



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/2021

L'anno duemilaventuno, addì quattordici del mese di dicembre, alle ore 15.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Ornella Stefanelli, in data 09/12/2021, prot. n. 37682, si è riunito in seduta ordinaria - 1ª convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

1. ACQUISIZIONE GRATUITA TERRENO ARSIAL PESCIA ROMANA – CAMPO SPORTIVO
2. RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA CON DELIBERAZIONE N. 267 DEL 30.11.2021
3. SEGNALAZIONE EX ART. 153 D. LGS. N. 267/2000 – PRESA D'ATTO MANTENIMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO – DETERMINAZIONI

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca	si		BERNACCHINI	Emanuele		si
NARDI	Silvia	si		LUCHERINI	Alessandro		si
CORONA	Giovanni	si		SACCONI	Eleonora	si	
FEDELE	Marco	si		MAZZONI	Quinto		si
SOCCIARELLI	Emanuela	si		CORNIGLIA	Francesco	si	
STEFANELLI	Ornella	si					

Presenti n. 10

Assenti n. 3 (Bernacchini, Lucherini, Mazzoni)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Ornella Stefanelli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.

È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Lisetta D'Alessandri, sostituto Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 15.05.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



1. ACQUISIZIONE GRATUITA TERRENO ARSIAL PESCIA ROMANA – CAMPO SPORTIVO

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: “Con questa delibera andiamo a demandare e ad autorizzare il responsabile dell’ufficio urbanistica per la sottoscrizione dell’atto di trasferimento a titolo gratuito del campo sportivo denominato Maremmino, il campo di calcio in località Pescia Romana. Segue una serie di atti che vengono addirittura dal 1986 con la delibera di Giunta del 10/01/1986, che poi ha seguito comunicazioni varie, atti che si sono susseguiti con ARSIAL, l’ultimo è stato appunto quello del 16/07/2021 con il quale il Consiglio di amministrazione di ARSIAL ha ceduto a titolo definitivo il campo sportivo e quindi ci ha chiesto poi la ratifica in Consiglio comunale”.

Sacconi: “Questa acquisizione è dovuta al famoso progetto da realizzare presso il campo sportivo, per il quale abbiamo chiesto un finanziamento al Credito Sportivo, oppure l’acquisizione è fine a se stessa?”.

Benni: “Tutte e due. La prima fa parte della valorizzazione dei beni ARSIAL che nel protocollo d’intesa del luglio 2015 cedeva tutte le aree, a titolo non oneroso, al Comune di Montalto di Castro. Ci sono delle aree che erano rimaste al di fuori e che dovevano essere, appunto, cedute o valorizzate dal Comune, e quindi abbiamo proceduto all’ultimazione di questo terreno che già nell’86 era passato, con delibera di Giunta e con atti tra le parti, di proprietà dal Comune, che non era mai stato portato dal notaio. Quello del progetto del campo Maremmino ha sicuramente accelerato questa cosa perché, avendo chiesto il mutuo al credito sportivo, abbiamo appunto portato avanti gli atti per fare l’acquisizione definitiva e la proprietà definitiva del campo”.

Sacconi: “Ma qui il protocollo d’intesa del 2015 è richiamato, nella delibera?”.

Benni: “No, non è richiamato nella delibera, era una risposta mia che ti dicevo appunto per la valorizzazione, anche perché dovremmo poi riprendere in mano il secondo stralcio del protocollo d’intesa, che faceva appunto menzione di aree da valorizzare, e le prime che abbiamo preso erano piazze, strade e terreni non onerosi, poi c’erano altri da valorizzare, tra i quali anche questo, però abbiamo velocizzato proprio perché questa procedura che abbiamo attivato con il Credito Sportivo richiedeva appunto la proprietà e quindi l’abbiamo velocizzato”.

Sacconi: “E quindi l’erogazione del fondo da parte del Credito Sportivo è stata approvata?”.

Benni: “Sì, è condizionato alla proprietà, viene approvata, viene evasa la pratica e poi ti richiedono le documentazioni, tra le quali è richiesta la proprietà dell’immobile. Quindi noi abbiamo preso l’atto, abbiamo visto che era già stato fatto nell’86, ARSIAL ci ha chiesto una serie di documentazioni perché ormai era abbastanza datato, le abbiamo fatte, abbiamo regolarizzato un atto che ormai era 35 anni che doveva essere portato dal notaio e non era stato portato”.

Sacconi: “E qual è l’importo del finanziamento?”.

Benni: “Seicentomila euro”.

Sacconi: “E qual è il tipo di progetto che viene proposto a Credito Sportivo?”.

Benni: “Abbiamo fatto un progetto di riqualificazione del campo che è in fase definitiva, stanno facendo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



l'esecutivo, di ristrutturazione di immobili esistenti, quindi gli spogliatoi, la riqualificazione dell'area in genere e il campo".

Sacconi: "Gli spogliatoi non sono stati ristrutturati con un bando nel 2011?"

Benni: "No, nel 2011 il Comune ha preso un finanziamento per le tribune".

Sacconi: "E quindi anche le tribune verranno ristrutturate con questo fondo?"

Benni: "No".

Fedele: "Un paio di domande, anche per contestualizzare l'oggetto della delibera di oggi. Eleonora mi ha preceduto, chiedendo quant'è l'importo del mutuo che è stato preso dal Comune per la realizzazione di quest'opera, che è seicentomila euro. È possibile sapere qual è la rata annua e se l'intero progetto costa seicentomila euro?"

Benni: "La rata sinceramente non lo so, se la Ragioneria che ci dà il dato di preciso lo guardiamo subito, il progetto è esattamente quello che abbiamo presentato né più né meno".

Fedele: "Ok, grazie della risposta, per la rata non fa niente, l'acquisirò l'informazione, non è determinante, mi serviva, insomma, sarebbe stato utile solo per fare una riflessione sul punto, perché comunque, questo Consiglio comunale di oggi, gli argomenti a seguire e anche e soprattutto il Consiglio comunale dell'altra volta, ci descrivono una situazione, riferita all'ente, di bilancio, sotto l'aspetto finanziario, soprattutto flussi di cassa, e sotto l'aspetto degli equilibri, che denota notevoli criticità. Non lo dice solo Marco Fedele, ma lo dice anche il consulente del dottor Rapalli, che predispone una relazione allegata all'ultimo punto dell'ordine del giorno odierno, lo dice la responsabile dei servizi finanziari, ce lo sottolinea la Corte dei Conti. Come Giunta, avete adottato una delibera, la 267, nella quale vi impegnavate ad adottare una serie di comportamenti e di iniziative che dovevano andare nella direzione di razionalizzare la spesa, concetto molto ampio, quindi razionalizzazione che può passare tanto dalla contrazione delle spese superflue quanto dal miglioramento della spesa quanto al miglioramento degli incassi e quanto da entrate tributarie e quant'altro. Stante questo concerto, stante il fatto che della situazione di criticità ne avete preso atto, avete deliberato un ordine, un atto di indirizzo amministrativo, con la Giunta comunale riferito a tutti i settori dell'amministrazione, allora io chiedo se questo Consiglio ritenga di fare una riflessione anche su questa opera, perché se è vero che siamo in difficoltà, se è vero, ci dicono gli uffici, quindi non lo dice la parte politica ma lo dice la parte tecnica, che c'è il pericolo dello squilibrio del bilancio, che comporterebbe addirittura il commissariamento dell'Ente, se è vero che potremmo trovarci costretti nel 2022 ad alzare tributi e tariffe a carico degli utenti, quindi fondamentalmente a scaricare sui cittadini quella che è una gestione che ha determinato esposizioni debitorie, allora mi domando e potrebbe essere interessante farlo in Consiglio comunale, ovvero nella Conferenza dei Capi-gruppo, mi domando se sia maturo il Consiglio per riflettere su questa tipologia di spesa, perché se da un lato, riconosco che sia necessario intervenire sul cosiddetto Maremmino cioè sul campo da calcio di Pescia Romana, che non va considerato da solo perché comunque nel comune di Montalto di Castro ce ne sono altri tre ubicati a Montalto capoluogo, allora mi domando se per il miglioramento di un campo da calcio, sia opportuno indebitare ulteriormente il Comune, con una spesa di seicentomila euro. Quindi aumentare quello che è un debito strutturale, aumentare l'onere di rimborso di una rata annua che sarà a carico nei 25 anni a venire quindi, di fatto, un importo di questo genere non ci descrive



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



la necessità di un intervento finalizzato a consentire a giovani e meno giovani di giocare a pallone, ci descrive più la volontà di toglierci uno sfizio per realizzare una struttura evidentemente sovradimensionata rispetto alle esigenze di giocare a calcio. Quindi non parliamo del miglioramento di un edificio scolastico, non parliamo del miglioramento del centro storico, non parliamo del miglioramento delle nostre coste, dei nostri fiumi o della nostra Marina. Qui parliamo del miglioramento di una struttura non essenziale all'Ente che va migliorata, va messa in sicurezza, bisogna risolvere il problema dell'allagamento, ma spendere seicentomila contiene in sé evidentemente anche un costo voluttuario, un costo di arredamento, un costo di fare una cosa estremamente bella che va al di là e al di sopra delle effettive necessità connesse all'intervento stesso. Quindi io credo che sia, Sindaco, mi rivolgo a te, io credo che sarebbe un gesto di responsabilità di questa Amministrazione comunale riflettere su questo intervento, ed altri che poi avremo modo di vedere nella loro singolarità, proprio per capire, per individuare, quelle che sono le priorità di questo Ente, perché nella vita, nella storia personale e anche del Comune ci sono momenti in cui ci si possono permettere alcune cose, momenti in cui queste cose non sono consentite. Oggi la Corte dei Conti e il servizio finanziario ci dice di tagliare i costi, migliorare gli incassi, sospendere i pagamenti delle spese non essenziali all'Ente. In questa cornice, in questo perimetro, in questa esigenza giudico eccessiva la spesa di seicentomila euro per migliorare un campo da calcio, quando c'è uno stadio, che è il Martelli, a disposizione della collettività, quando ci sono altri due campi, all'Incotti, a disposizione, quando c'è il Maremmino, che, torno a ripetere, va migliorato perché c'ho giocato e conosco le sue criticità, quindi indubbiamente un intervento ci va fatto, ma l'interrogativo è: un intervento da seicentomila euro è necessario? Questa era la riflessione che volevo lasciare a questo Consiglio, dando comunque la mia disponibilità a ragionarci qui o in Conferenza dei Capigruppo in altri contesti o assisi che potrebbero essere individuati a tale scopo”.

Sacconi: “Io vorrei sapere se questi fondi del Maremmino sono già stati impegnati in questa annualità oppure no, cioè se vengono previsti in questi 2 milioni 583 euro dell'ultima delibera che andiamo a approvare oggi. Abbiamo preso un finanziamento e abbiamo già impegnato per far sì che poi i lavori partano subito nell'anno che arriva, oppure dobbiamo aspettare l'approvazione del consuntivo e del previsionale del prossimo anno? Voglio sapere se i lavori partono subito o partono fra cinque mesi, subito a gennaio, naturalmente, oggi è il 14 di dicembre”.

Caci: “Possono partire subito. Mi sembra che l'oggetto della delibera non siano i lavori del campo Maremmino ma l'acquisizione gratuita del terreno da ARSIAL, correggimi se sbaglio Luca, ma mi sembra che è così. Invito i Consiglieri a proporre un'interrogazione o qualsiasi altra forma di Consiglio al Consiglio comunale. I cittadini hanno già scelto nel 2017 e sicuramente sceglieranno anche dopo e ha scelto anche la Giunta. Cioè la Giunta, l'Amministrazione Caci, il Consiglio comunale si occupano di tutte le esigenze dei cittadini. Abbiamo recepito, da tempo ormai, forse dal 2012, la necessità che quel campo andava rifatto, quindi, è una scelta politica ben precisa. Prendo atto che Marco Fedele o il suo Gruppo politico sono contrari alla realizzazione di questo campo di calcio, noi siamo favorevoli, quindi siamo molto contenti di regalare questo nuovo campo di calcio alla comunità di Pescia Romana, come la comunità di Montalto ha due bei campi da calcio, Incotti e il campo Martelli. Il campo da calcio non è solo un luogo di ritrovo per attività ludica, ma la ritengo un'attività sociale al pari delle altre attività che svolge l'Amministrazione comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



tramite le sue fondazioni, le associazioni o anche le attività di associazioni che finanzia indirettamente. Quindi ora stiamo parlando dell'acquisizione del terreno, registro questa esigenza, abbiamo già deciso, la riteniamo molto importante, anche per un fattore sociale, di aggregazione, di iscritti a quel tipo di sport e di persone che si dedicano alla salvaguardia di quei ragazzi, a delle fasce di età particolarmente attenzionate e che invece, avendo una buona struttura sportiva, possono dedicare intere giornate a giocare lì. Il Comune di Montalto non ha nulla da farsi invidiare. Tra l'altro, poi discuteremo dopo della delibera, non c'è questo squilibrio che era stato paventato, c'è una liquidità di cassa molto molto importante, e sappiamo, sapete, quindi è inutile fare populismo, il perché ogni anno ci sono delle difficoltà, perché il maggior contribuente delle casse comunali, che si chiama Enel S.p.A., non contribuisce se non tirato per la giacchetta ogni volta, quindi, insomma, è inutile nasconderci dietro un dito. Il Comune di Montalto può permettersi questo ed altro e ritengo un dovere impegnarci a farlo. Noi lo facciamo, se altri invece ritengono non opportuno, cioè rompere meno le scatole ad Enel per farsi dare i soldi, quindi rinunciare a delle opere del genere, io non ci rinuncio, perché ripeto il gioco del calcio, prima di essere una attività sportiva, è un'attività sociale molto importante all'interno di un Comune, anche perché è lo sport più praticato, quindi, chi se ne occupa merita delle strutture adatte, come pensiamo anche alle altre, non solo a questa, quindi, però, ecco, non vorrei andare fuori tema, perché poi oggi parliamo proprio di tutt'altro, cioè ARSIAL che regala un campo, un terreno al Comune di Montalto, e mi sembra questo un obiettivo importante, siamo tra l'altro uno dei pochi Comuni a cui ARSIAL sta dando i propri beni, perché non in tutti i Comuni è riuscito questo tipo di accordo, quindi, tra Amministrazione Caci e Giunta Zingaretti, si è creata questa sinergia per quanto riguarda ARSIAL, quindi l'abbiamo sfruttata fino alla fine. Secondo me questa è una delibera che va votata all'unanimità, perché rinunciare a un regalo è anche poco cortese nei riguardi di chi ce la dà. Poi, dopo, qualsiasi altra iniziativa, sono iniziative politiche, nel senso, questa Giunta ha deciso di farci i lavori, un'altra Giunta magari decide di investire in altro. Noi abbiamo investito in sport e cultura, in opere pubbliche, altri investiranno in qualche altra cosa, ogni amministrazione ha un taglio politico ben determinato".

Fedele: "Non credo, Sergio, che siamo andati fuori tema perché parliamo di un'acquisizione di un terreno che poi sulla votazione vedrai, ci troverà anche d'accordo, non è quello il tema. Siccome non è una donazione fine a se stessa, ma una donazione strumentale a consentire al Credito Sportivo di erogare il finanziamento perché altrimenti non te lo eroga, è anche interessante e doveroso contestualizzare come avviene la donazione. Io non ho detto che siamo contrari alla realizzazione di opere o al miglioramento del campo, io ti ho solo chiesto se ritenevi maturo il contesto di difficoltà in cui ci troviamo e che è registrato agli atti, per fare una riflessione sulla tipologia di spesa, non sulla necessità o l'opportunità di intervenire, perché te, lo ripeto, tu il calcio non lo segui, io sì, ci ho giocato anche due anni a Pescia Romana, quindi conosco benissimo quel campo, come dicevo prima, conosco benissimo le problematiche di allagamento, eccetera, eccetera. Quindi, che l'intervento serva mi trovi perfettamente d'accordo e è giusto che venga fatto, perché comunque ci sono un sacco di ragazzi, la squadra funziona bene, ha tanti iscritti, raccoglie un numero importante di persone. Dove, secondo me, va migliorata l'amministrazione è sulla intercambiabilità delle strutture, perché non è che Pescia Romana è un altro Comune, rispetto a Montalto, quindi, se c'è lo stadio libero, ben venga la prima squadra, o chi gli pare, del Pescia Romana a giocarci, perché non è che deve



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



chiedere il permesso a qualcuno e quindi con una rotazione degli impianti si potrebbe anche attutire la criticità dell'allagamento del fondo, perché si metterebbe a rotazione, quindi verrebbero stressati meno. Io sollecitavo e richiamaivo un ragionamento, mi hai dato una risposta, dicendomi che l'avete già fatto e quindi non è argomento da riprendere. Ne prendo atto e va bene, grazie”.

Caci: “Avevo capito male, allora io sono contento che sei favorevole all'intervento”.

Durante la discussione entra in aula il consigliere Bernacchini.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Lucherini, Mazzoni)

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Lucherini, Mazzoni)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 10, contrari n. 1 (Corniglia), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



2. RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA CON DELIBERAZIONE N. 267 DEL 30.11.2021

Relaziona il Sindaco **Caci**: "Questa è la ratifica della delibera di Giunta 267 del 30/11/2021, che registra una maggiore entrata per accertamenti fatti di 5 milioni 773000 e rotti e li imputa, per 3 milioni e 7 circa al fondo crediti di dubbia esigibilità e per 2 milioni 29000 a fondo passività potenziali e contenziosi".

Corniglia: "Nella stesura della delibera di Giunta 267 viene richiamata la determinazione del responsabile dell'Ufficio Tributi SUAP, la numero 139 del 10/11. Leggendo questa determinazione, il responsabile di servizio notifica un accertamento di 12 milioni 51000 euro e spiccioli il 29/10/2021, relativo all'anno 2020. Fa presente, il responsabile dei servizi, giustamente, che il debitore a cui viene inviato l'accertamento può ottenere la sospensione dell'esecutività dell'atto da parte della Commissione tributaria, a cui si può rivolgere entro 60 giorni, per cui giustamente rimarca più volte nella sua determinazione, al responsabile dell'ufficio finanziario, di avere un atteggiamento prudentiale. Non a caso, infatti, viene fatto un accertamento per 12 milioni, che praticamente va ad incrementare quanto previsto nel bilancio previsionale, che era grosso modo 6 milioni 279000 euro, si incrementa di questo importo di 5 milioni 772 per arrivare a 12 milioni che abbiamo detto. Allora, qui c'è una grande riflessione da fare, perché sempre nella stessa determinazione, anzi nella vostra delibera di Giunta, voi in parte disattendete quanto detto dal responsabile, perché il responsabile dice di accantonare il più possibile, chiaramente seguendo i principi degli ordinamenti contabili, il maggiore accertamento fatto a fondo crediti dubbia esigibilità, anche perché il grande debitore e non è che proprio uno che paga, insomma, ci sono già dei contenziosi in corso, e dice, la parte che comunque non viene accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità, prudenza vorrebbe che venisse accantonato al fondo potenziali contenziosi. La cosa chiara da capire è che questi 5 milioni e 7, ed è bene che i cittadini che ascoltano lo sappiano, non sono soldi spendibili, è un accertamento, tant'è che infatti il responsabile dice che fino al 31/12, cioè in quei 60 giorni, il debitore può tranquillamente opporsi, per cui di fatto non è detto che questo accertamento si trasformi in soldi spendibili, l'accertamento fa sì che si possano fare degli impegni di spesa, ma il pagamento è tutta un'altra cosa. Invece, nella vostra delibera che voi chiedete di approvare oggi, fate presente che esiste un atto di precetto, promosso da una società, con il quale viene intimato al Comune il pagamento di una somma di 2 milioni 29279 euro. Prima di questa vostra variazione il fondo potenziali contenziosi era capiente soltanto per 814000 euro, allora io mi chiedo, siccome mi sembra di aver capito che questo contenzioso con questa società risalga addirittura al 2008, 2009, e siccome la stessa Giunta ha dato, con delibera del 16/09/2021, un incarico ad un legale, pagando circa 32000 euro per difendere gli interessi del Comune dinanzi alla Corte d'appello di Roma nella controversia con questa società, come mai non sono stati accantonati questi soldi, facendo un'opportuna variazione, già prima, di modo da rendere il fondo potenziali contenziosi capiente? Perché la domanda che mi viene spontanea è che ma se non ci fosse stato questo maggiore accertamento nei confronti del grande debitore, come lo come coprivamo oggi questo atto di precetto? Allora mi chiedo anche, ma questo atto di precetto di questa società



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



è già stato programmato il pagamento, oppure ancora no? La cosa fondamentale che io voglio porre in evidenza è che con questa variazione, innanzitutto non si mettono a posto gli equilibri di bilancio, per cui non raccontiamo che con questa variazione si sistemano gli equilibri di bilancio, perché gli equilibri di bilancio, finalmente e si toglie qualsiasi dubbio a cui non era stata data risposta al 30/11, vengono ratificati con apposita delibera di Consiglio comunale nel successivo punto dell'ordine del giorno di oggi. È quello che certifica, se sarà il caso, il riequilibrio di bilancio. Per cui, tutto quello che era stato detto il 30/11 che non esiste, non è mai esistito, uno squilibrio di bilancio, non è assolutamente vero. Il mio intervento è fondamentalmente mirato a questo, cioè questa variazione per me non è sufficientemente prudentiale nei confronti dell'Ente".

Fedele: "In parte mi allaccio all'intervento del consigliere Corniglia, perché qui segnalo anche un altro aspetto che, secondo me, merita attenzione, perché la delibera 267, quindi quella che andiamo a ratificare oggi, contiene un atto di destinazione contabile di 5 milioni 772000 euro che, come detto, è la differenza tra quanto prevedevamo di accertare nei confronti dell'Enel e quanto invece è stato accertato per superare la criticità evidenziata dai servizi finanziari. Nel momento in cui la Giunta prende atto che c'è questa previsione di maggiori entrate di 5 milioni e 7 decide di dividerla in parte tra Fondo crediti di dubbia esigibilità e in parte per parare il colpo del debito di 2 milioni sul fondo contenziosi. Con questo modus agendi però, va evidenziato che la Giunta contraddice se stessa, quindi, secondo me, operando anche una violazione di carattere contabile, perché nella delibera sempre della stessa Giunta, sempre dello stesso giorno, quella precedente, la numero 266, nel deliberato prevede testualmente al punto sub 4 "di adottare le seguenti iniziative a tutela degli equilibri finanziari del Comune, quali: 1. incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità per le maggiori entrate pari ad euro 5 milioni 721000". Quindi delibera del 30/11, numero 266, la Giunta dice che c'è una situazione di criticità e che viene affrontata incrementando il fondo crediti di dubbia esigibilità della maggiore entrata derivante dall'accertamento dell'IMU imbullonati nei confronti dell'Enel per 5 milioni 721. Chiude la delibera, apre la 267, si dimentica di quello che ha deliberato cinque minuti prima e dei 5 milioni e 7 nel fondo crediti di dubbia esigibilità ce li mette solo 3 milioni e 7. Questo è un errore, o è schizofrenia o è sbagliata la delibera prima, però non c'è nessun annullamento o rettifica in autotutela di queste delibere, quindi ci troviamo che nello stesso giorno, nella stessa seduta di Giunta, si dice di tutelare l'Ente accantonando 5 milioni e 7 e non potendo spenderli, anche perché, correttamente, la dottoressa Flamini, responsabile del servizio tributi, nella determinazione con la quale prende atto di questo accertamento, scrive chiaro e tondo "di trasmettere il presente atto al servizio ragioneria per il relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, tenendo conto di quanto indicato in premessa [...] nonché del contenzioso in itinere che ne rendono la riscossione di dubbia esigibilità". Quindi l'Ufficio Tributi ci dice che questi 12 milioni non sono certi, l'esigibilità è dubbia. La Giunta invece non ce li mette tutti ma ne prende un po' e li destina al fondo contenziosi. Questo atto, oltre a contravvenire una chiara indicazione degli uffici e di se stessa Giunta, pone un altro fattore di rischio, perché mettere questo denaro nel fondo crediti di dubbia esigibilità quando la società Shake notifica al Comune un precetto, che tutti sappiamo che dopo 10 giorni, non 10 anni, legittima sempre la stessa società a pignorare significa aver previsto di pagare con quei soldi, che non sono entrati ma sono previsti, che l'ufficio ci dice sono di dubbia esigibilità, pensiamo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



di contabilmente pagarci un debito certo. La situazione è paradossale, perché stiamo discutendo, tra l'altro, in un contesto di potenziale squilibrio dell'ente, quindi, in un contesto di potenziale squilibrio dell'ente, contravveniamo all'indicazione dell'ufficio tributi, contravveniamo all'indicazione dell'ufficio ragioneria, contravveniamo alla deliberazione della Giunta, scopriamo poi nella delibera che viene dopo, fatta a quattro mani anche da consulenti esterni che paghiamo con il denaro pubblico per supportare ulteriormente gli uffici, dopodiché la Giunta fa una cosa diversa. Io di questo chiedo Segretario anche a lei, perché poi abbiamo visto in questi giorni che gli uffici sono privi di responsabili, perché sono tutti, purtroppo in malattia, quindi abbiamo avuto anche grosse difficoltà di interlocuzione con gli uffici perché, malgrado la presenza e la disponibilità di coloro che erano presenti, mancano i responsabili, quindi manca oggettivamente la linea di indirizzo, però il contrasto tra queste due delibere è evidente e chiama una sua giustificazione, perché oggi il Consiglio comunale è chiamato a ratificare l'operato della Giunta che contraddice se stessa. Quindi il Consigliere che non partecipa alla Giunta, che cosa dovrebbe deliberare? La violazione della 266 o la ratifica della 267, o tutte e due? E questo fattore dovrà essere comunque anche approfondito perché potrebbe avere delle conseguenze in tema di sostenibilità dell'Ente. Altrettanto interessante è capire se è stato in questi giorni, poi successivamente o meno pagato l'atto di precetto o se ci sono stati accordi diversi, è interessante avere risposta a quello che chiedeva il consigliere Corniglia sul mancato adeguamento, o comunque sulla non capienza del fondo contenziosi rispetto a un debito esigibile come quello azionato dalla società Shake e ultima domanda che pongo, almeno per ora, è sulla formulazione del testo della delibera di Consiglio, perché, dopo aver deliberato la ratifica, viene scritto che il Consiglio, data l'urgenza di provvedere al pagamento dei debiti fuori bilancio, siccome nella parte narrativa della delibera non si parla di debiti fuori bilancio, è un refuso?”.

Il Segretario Comunale Santopadre conferma che si tratta di un refuso e verrà tolto nella stesura definitiva.

Fedele: “Ok, dopodiché, Segretario, mi rivolgo sempre a lei, perché poi queste proposte di delibera vengono con il suo parere, se non erro, come facente funzioni del servizio finanziario?”.

Santopadre: “Esatto, sì, ai sensi del 49 del Testo Unico e il 97”.

Fedele: “Quindi noi ci troviamo questa delibera dove il responsabile del servizio finanziario è assente, è assente anche il Vice del responsabile del servizio finanziario quindi lei fa le veci loro e quindi lei garantisce i dubbi che ho prima espresso, garantisce la legittimità anche di quegli appostamenti di bilancio”.

Santopadre: “I pareri di regolarità contabile e specificamente per quanto riguarda il punto 2 e 3, anche tecnica, perché sono di provenienza dell'ufficio finanziario, vanno a coprire una situazione di straordinaria deficitarietà degli uffici in termini di presenza in servizio perché con la concomitanza assenza sia del responsabile che del sostituto, il testo unico attribuisce al Segretario una funzione di supplenza e quindi di possibilità di adozione e di rilascio dei pareri, così è stato fatto e quindi, se la domanda è se questo sia un parere legittimo a tutti i sensi di legge, la risposta è sì, ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 97 del Testo Unico, che attribuisce un onere di supplenza, diciamo generalizzato. Su altri quesiti proprio di dettaglio, a parte quello del refuso nella delibera numero 2, diciamo che la ratifica di Consiglio va a riprendere ovviamente nella sua interezza il contenuto della deliberazione di Giunta e per quanto riguarda invece le azioni del Consiglio di cui al punto 3 al recepimento della delibera 266, credo che sia oggetto di una



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



discussione apposita nel punto successivo, chiedo al Presidente come vuole organizzare il dibattito”.

Corniglia: “Volevo proprio puntualizzare l'intervento del consigliere Fedele, perché, va bene anche eventualmente dire okay io una parte degli accantonamenti li metto nel fondo nel fondo potenziali liti, però qui si fa un accantonamento al centesimo, cioè proprio esattamente uguale all'importo dell'atto di precetto, allora vuol dire che si decide di coprire l'atto di precetto con l'accertamento del grande debitore. Non è che uno fa un accantonamento in termini percentuali, si accantona esattamente lo stesso importo. La cosa è abbastanza singolare”.

Sacconi: “Visto che i Consiglieri prima di me sono già intervenuti in merito a questi temi, volevo solamente richiamare una piccola parte di una frase ritrovata nella nota istruttoria della Corte dei Conti arrivata il 02/12 a questo Comune, in cui si parla di difetti di programmazione della spesa. Lo squilibrio di cui si parlava prima e di cui si è parlato il 30/11 di cui naturalmente gli amministratori dicevano non ci fosse verità di queste notizie, invece, comunque, abbiamo visto che c'erano delle note, Sindaco, da parte del responsabile finanziario, abbiamo visto che vengono richiamate anche dalla Corte dei Conti nella nota istruttoria del 02/12, io mi chiedo qual è il motivo per cui non c'è programmazione della spesa e per quale motivo accade questo in una delibera che dovrebbe essere risolutiva di un problema creato dagli anni precedenti, perché nella nota istruttoria si parla dell'anno 2018, 2019, 2020 e 2021, quindi anche dell'anno in corso. Per quale motivo utilizziamo questi fondi, che vengono richiamati in una delibera precedente, per cose che non sono riferite alla delibera precedente? Perché poi l'indirizzo che viene dato nella delibera dopo, che forse doveva essere precedente, si parla di un altro importo. Allora io mi chiedo, qual è il motivo per cui questa Amministrazione non riesce a programmare nulla, neanche la risoluzione di un problema così grave, lo abbiamo visto anche ieri presso gli uffici, non ci sono delibere, non ci sono proposte di delibera, non riusciamo ad avere un atto in mano, il primo atto che ci arriva è sempre quello sbagliato. Quando lo riceviamo l'ultimo atto, giusto? Il giorno prima o il giorno stesso del Consiglio comunale, questa è una scorrettezza, non soltanto nei confronti dei consiglieri di opposizione, ma dei consiglieri di maggioranza, che forse non si preoccupano veramente tanto di ciò che stanno per votare, ma soprattutto è una scorrettezza nei confronti dei cittadini che non hanno mai le cose chiare. Un'altra domanda, Sindaco, riguardo alle spese, non so se poi magari vado in riferimento al punto dopo, riguardo alle spese, a prescindere dal riequilibrio e dagli accertamenti che sono stati fatti, mi chiedevo se le spese discrezionali sono comunque non consentite o se sono consentite e soprattutto le spese per sistemare la filodiffusione al centro del paese e per montare questi alberi di Natale che sono qui nella sala consiliare e in piazza Giacomo Matteotti, con quali fondi sono stati pagati se le spese sono state bloccate dalla nota obbligatoria di novembre?”.

Caci: “Ritorniamo al tema della variazione di bilancio, perché questo è il punto all'ordine del giorno. Per quanto riguarda le variazioni di bilancio, come le determinazioni dei dirigenti, comunque, vengono redatte sempre dal responsabile del servizio, non è che vengono redatte dalla Giunta, in base alle esigenze e all'analisi che fa il responsabile o la responsabile del servizio in quel determinato contesto. Quindi, il fatto che siano stati messi in parte, quei 5 milioni e passa di maggiori entrate, in parte sul fondo crediti di dubbia esigibilità e in parte sul Fondo passività potenziale perché l'ufficio ragioneria si è reso conto che andavano comunque obbligatoriamente integrati, poi correggetemi se sbaglio, entrambi i fondi. Il fatto che collimi con la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



richiesta del contenzioso del pagamento che ci veniva richiesta a febbraio potrebbe essere una coincidenza, nel senso che il fondo di passività potenziali può essere utilizzato anche per i ricorsi che abbiamo in piedi con Enel, qualora Enel esca vincente da questi contenziosi, cosa che al momento non è perché in primo grado è uscito vincente il Comune e l'Agenzia delle Entrate ha iscritto come rendita catastale comunque una rendita che è superiore alla rendita che Enel ha dichiarato con Docfa e che continuava a pagare, cioè di 2 milioni, invece l'Agenzia delle Entrate ha iscritto 8,6 e noi siamo vincitori per 14 milioni di euro come rendita catastale, quindi ecco perché sono stati spalmati sia sul fondo crediti dubbia esigibilità sia sul Fondo passività potenziali, ma quel fondo passività potenziali può essere usato anche per Enel con la società Shrek, che è un contenzioso che nasce da un accordo del Comune di Montalto del 1992, addirittura, poi scrisse l'avvocato al Comune nel lontano 2008, nessuno se l'è filato e poi noi ci ritroviamo questa bella eredità. È in corso un dialogo da parte dei nostri legali e dei legali della società proprio per abbassare la quota di questo pagamento, quindi non sarà esatta al centesimo, perché poi avendo aperto una sponda di dialogo, la società, quindi significa che comunque c'è la possibilità di pagare meno. Per quanto riguarda i pareri su questa presa d'atto, sì, sono del segretario comunale in quanto sono tutti in malattia, ma ricordo che il parere sulla delibera di giunta della variazione di bilancio è stato espresso dal responsabile del servizio finanziario, non dal Segretario comunale, quindi, comunque, il parere c'era. Noi andiamo a ratificare, ma è una delibera di Giunta già approvata. Sulle spese discrezionali di cui parla Eleonora, naturalmente, dopo l'adozione di oggi si potranno anche fare spese discrezionali, il Natale, a mio avviso, non è una spesa discrezionale, nel senso che, comunque, va festeggiato e va creato il clima natalizio, anche se siamo stati bloccati per un mese dalla nota dell'Ufficio Ragioneria, però ecco, ne parliamo dopo con la delibera successiva, però si possono fare anche spese non discrezionali, perché la delibera dopo, avrete letto, attesta che gli equilibri ci sono e quindi era a mio avviso quasi infondata la lettera, la nota che ha fatto l'Ufficio Ragioneria, però insomma andiamo avanti così. Il fatto che non c'è programmazione, non è vero. Ne parliamo pure dopo con la delibera successiva, però c'è un bilancio di previsione, c'è una programmazione, se un grande debitore, come Enel S.p.A. non paga il dovuto in tempi stretti, perché poi quest'anno in realtà è riuscita a stare dietro ai tempi che avevamo dettato noi, ma evidentemente qualcuno non ci aveva creduto, questo non significa che non programmiamo. Le scelte politiche che si fanno sul bilancio di previsione, sono sulle entrate certe che ha un Comune, se qualcuno non paga le tasse, sicuramente si crea una falla nel bilancio, falla che viene sanata con tutte le interlocuzioni e gli accertamenti che abbiamo descritto nella delibera 266 e poi adesso nella proposta di delibera di Consiglio comunale. Quindi non è assolutamente vero, rimando al mittente l'accusa che non c'è programmazione, perché programmazione c'è, si può fare, ma c'è anche il dialogo con le società grandi come Enel che poi, in realtà, come avete visto, avete preso visione di tutte le comunicazioni che ci sono state, avrete preso visione anche della comunicazione di Enel che ha detto che avrebbe pagato e così è stato".

La seduta viene sospesa per cinque minuti prima della votazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Lucherini, Mazzoni)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Corniglia, Fedele, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Corniglia, Fedele, Sacconi, Socciarelli), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

3. SEGNALAZIONE EX ART. 153 D. LGS. N. 267/2000 – PRESA D'ATTO MANTENIMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO – DETERMINAZIONI

Prima della relazione, chiede la parola il consigliere **Corniglia**: "C'è un emendamento da presentare sul testo della proposta di delibera, si discute prima? In Conferenza dei Capogruppo non è stato possibile perché il testo della proposta era stato variato, non era stato fornito, per cui non avevamo materialmente la possibilità di presentarlo, però avevamo preso un accordo col Presidente del Consiglio per poterlo presentare direttamente".

Santopadre: "Io non ho notizia di questo".

Corniglia: "Ne do lettura così, almeno, se lo accettate variamo".

Santopadre: "Tradizionalmente si vota prima l'emendamento e poi il testo della delibera, così come era



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



pervenuto, se l'emendamento è pervenuto ufficialmente, insomma, io non ne ho notizia”.

Stefanelli: “Eravamo rimasti d'accordo che l'avrebbe presentato subito dopo la delibera corretta”.

Fedele: “Siccome questa delibera che andiamo a discutere è oggettivamente importante, avete convocato con anticipo, questa volta, il Consiglio comunale, nel senso che formalmente ci sono stati dati cinque giorni, ma poi il testo della delibera è pervenuta solo ieri pomeriggio, mi sembra, quindi, io chiedo di valutare, di verificare, se la delibera possa essere comunque correttamente portata in Consiglio comunale piuttosto che no, perché registro che il testo è stato variato ieri, quindi non ci sono nemmeno le 24 ore previste dal regolamento, il parere del revisore è arrivato questa mattina, ce l'avete trasmesso a mezzo PEC perché non c'era, il testo della proposta presente in cartellina non contiene nemmeno il parere del responsabile servizi finanziari o facente funzioni, nella modifica del testo è stata aggiunta una relazione di un soggetto esterno all'ente sconosciuto ai Consiglieri, sempre nella giornata di ieri, trasmessaci ieri pomeriggio anch'essa, quindi, il fatto che la formazione del fascicolo è avvenuta oggi, si è completata oggi, io chiedo, è corretto portarla? Perché l'iter di approvazione deve essere regolare. Io lo approfondirò, successivamente al Consiglio, io lo approfondirò da parte mia, ma chiedo a Lei se è opportuno portarla o regolarizzare i tempi posticipando il Consiglio comunale per dare i giorni previsti dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale ai Consiglieri comunali. Questo credo che sia un argomento propedeutico a emendamenti o discussioni, perché attiene proprio alla validità di presentazione al Consiglio comunale nella proposta di delibera”.

Sacconi: “Io il parere del revisore non l'ho ricevuto, forse perché non sono un Capogruppo di minoranza”.

Santopadre: “Brevemente, sulle modalità di formazione del fascicolo, la convocazione quando è stata effettuata, la convocazione, adottando i termini più lunghi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento di Consiglio. Chiaramente c'era un fascicolo in corso di completamento, esisteva un testo già. In corso d'opera sono state apportate quelle modifiche che si sono ritenute necessarie e che citava prima il Consigliere fedele, vale a dire, ci sono due documenti che sono, a livello tecnico, fondamentali per completare il fascicolo, e sono il parere del revisore che è stato inviato nelle tempistiche di disponibilità anche del revisore stesso, perché ha voluto fare un esame approfondito di quella che era la condizione attuale e anche lui si è preso i cinque giorni che gli sono consentiti dal Regolamento, quindi il parere del revisore è arrivato in corso d'opera durante la fase istruttoria tra la convocazione e la discussione. Analogamente, la nota in più è quella della società che collabora con il Comune e che lo supporta, in particolare l'ufficio finanziario, nella redazione dei documenti e nella gestione anche di fasi critiche o potenzialmente critiche, qual era questa, e si è ritenuto di allegarlo lo stesso, anche se pervenuto dopo i cinque giorni, proprio perché è un elemento a suffragio dell'impianto tecnico della deliberazione. Anch'io personalmente, in fase di studio di questa deliberazione, mi sono confrontato, come supplente, con questo soggetto privato, che ha una visione almeno analoga a quella che hanno gli uffici in merito all'andamento delle finanze, quindi la scelta di integrare la deliberazione con alcuni elementi testuali anche a distanza minore dei cinque giorni della discussione, con questi due documenti, uno dei quali essenziali e l'altro non così essenziale, ma alla fine di pari importanza per l'impianto della delibera, mi sento di dire che rispecchia un andamento di trasparenza nella gestione dell'atto. Poi, ecco, è chiaro che il preavviso si è rivelato essere



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



non eccessivo, però il parere del revisore in effetti è arrivato ieri, appena arrivato è stato trasmesso”.

Sacconi: “Però non è che deve diventare una consuetudine, Segretario, perché apposta, perché lei dovrebbe proteggere la trasparenza e la legalità di questo Comune e tutti noi facciamo comunque rimando a lei per mantenere uno stato del Consiglio più o meno normale, non è che se il revisore manda ieri il parere allora è una cosa normale perché l’ha mandato a lei. Qua vanno rispettati i termini, perché noi, oggi come facciamo? Io ora non avevo visto la mail, però comunque oggettivamente questa mattina è arrivata, alle 09.24, come la stessa nota del consulente, che in realtà consulente non è perché il 24/07 l’Ufficio Ragioneria fa una determina in cui assume un impegno nei confronti di una azienda che si chiama Advanced Solution, riconoscendola come un prestatore di servizi di formazione, non di consulenza. Invece a me sembra, a tutti gli effetti, che questo consulente stia facendo un servizio di consulenza, quindi i 10300 euro ci sono serviti per riparare i danni di una amministrazione in completo squilibrio. Soprattutto, nella nota dell’Advanced Solution, si riporta proprio il fatto che la lettera del, com’è che ha detto il Sindaco prima? La nota infondata del responsabile dei servizi finanziari sia stata redatta insieme al consulente pagato dal Comune di Montalto di Castro per la Ragioneria. Quindi, naturalmente, non è un attacco a lei, però mi dispiace veramente notare che ogni volta si squilibra verso gli atteggiamenti malsani della maggioranza. Allora lei qui deve mantenere un rigore e lo deve mantenere nei confronti di tutti quanti i Consiglieri. Quindi, se il revisore ha mandato il parere ieri a lei, a me non interessa niente, io non ho avuto modo di studiarlo, ed è colpa sua, il responsabile della trasparenza è lei”.

Santopadre: “Ai sensi del decreto legislativo 33 non è propriamente, non coincide proprio con la trasparenza dei documenti, però, insomma, lo prendo come un invito a stare più attento alla trasparenza e la ringrazio, però forse ho usato un termine improprio, il termine consulenza, adesso io non ho in mano, sottomano, la determina di affidamento, ma io credo che si tratti di un affidamento di servizi aventi ad oggetto un supporto, lei diceva formativo, di formazione e quindi anche di gestione durante la gestione corrente, quindi un affidamento di servizi ad un soggetto specializzato. Adesso, forse, consulenza, si tratta di un altro tipo di affidamento”.

Sacconi: “Bè ma questo di servizio ha svolto, perché qua la consulenza l’ha data. Ma si possono affidare le consulenze esterne?”.

Santopadre: “No, appunto”.

Sacconi: “Appunto, abbiamo aggirato l’ostacolo con questa”.

Santopadre: “Appunto dicevo che forse non si tratta di consulenza, ma come la nota stessa va a esprimere, si tratta semplicemente, semplicemente no, perché insomma è un lavoro di importanza abbastanza elevata, un lavoro di supporto durante la gestione. Poi bisogna capire se nel capitolato prestazionale sono compresi questi servizi e direi che sono compresi, visto che la società lo dichiara espressamente, non credo che una società dichiarerebbe il lavoro svolto se non avesse titolo per farlo. Insomma, quindi, diciamo io mi richiamo a questo documento, non tanto per l’oggetto no, per determinarne l’oggetto, ma per il contenuto di quello che c’è scritto, vale a dire si dà atto di un supporto anche nella fase patologica, come diceva lei prima, anche nella fase patologica, cioè di supporto, nel monitoraggio dello stato attuale dei conti, e della fase successiva di rimessa in moto e di rimessa in sesto della macchina, come la stessa società di servizi attesta”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sacconi: “Non so, io le consiglio di leggere la determina. Glielo consiglio, e di leggere anche il codice oda che richiama la determina stessa, in cui trova anche il contratto di servizi della società”.

Santopadre: “E’, appunto, è un affidamento di servizi”.

Sacconi: “E’ un contratto di servizi per formazione e aggiornamento. Segretario, mi rivolgo a lei, le consulenze esterne possono essere affidate per un servizio finanziario, per un ufficio di servizio finanziario che dovrebbe garantire comunque determinati servizi, visto che i responsabili sono delegati diretti dal Sindaco?”.

Santopadre: “Guardi, premesso che non stiamo qui a fare una recensione, una sinossi sulla determinazione di luglio, perché lei fa riferimento a una oda”.

Sacconi: “No, la facciamo, invece, perché qui lei allega alla delibera di cui lei è firmatario, una nota di un terzo privato che dovrebbe acclarare il fatto che tutto quello che è successo è vero, nonostante poi il Sindaco dica che le note del responsabile finanziario sono infondate. La sinossi non la facciamo, però questo è lo stato dell’arte”.

Santopadre: “Lo stato dell’arte è un ordine diretto d’acquisto, quindi un’oda, quello a cui faceva riferimento, aventi ad oggetto l’acquisto di un servizio, la fornitura di un servizio da parte di un soggetto privato. Il soggetto privato ha fatto il proprio lavoro, chiamiamolo servizio, chiamiamolo supporto, chiamiamolo attività di appoggio, non so, adesso ho finito l’elenco dei sinonimi, però ha fatto il proprio lavoro e ne ha dato conto in questa relazione. Lei mi conferma che, trattandosi di un ordine diretto d’acquisto, quindi effettuato sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, trattasi di un acquisto di beni o servizi, quindi di servizi, e quindi è un affidamento di servizi di supporto al servizio finanziario e quindi non sono qui a fare una valutazione sull’impianto della determina, ma su quello che c’è scritto dentro la relazione”.

Sacconi: “Perché lei non lo poteva scrivere? Un responsabile del servizio finanziario che ha presentato una nota alla Corte dei Conti e che l’ha prima presentata ai responsabili del servizio, che ha attivato una procedura di blocco totale, mi passi il termine naturalmente”.

Santopadre: “E’, non c’è, il responsabile non c’è, quindi non l’ha scritto”.

Sacconi: “Quindi demandano a lei questa delibera. Qui viene soltanto detto quello che è stato fatto nell’arco di questi mesi. Per quale motivo ci dobbiamo affidare a un terzo per scrivere che la responsabile del servizio ha mandato una nota il 24/09, un’altra a novembre e poi abbiamo mandato tutto alla Corte dei Conti. Per quale motivo dobbiamo affidarci a un terzo? Per pagare una fattura? Per giustificare il pagamento di quella fattura perché i corsi di formazione non sono stati fatti?”.

Santopadre: “Per il supporto al settore”.

Sacconi: “Ok”.

Caci: “Volevo uscire dall’equivoco, perché questa società non l’ha chiamata l’Amministrazione comunale, nel senso è una, e puoi chiedere alla dottoressa Mara De Angelis, è un supporto, un servizio di supporto richiesto da Mara De Angelis, ha chiesto naturalmente anche a me, quindi non nasce nell’ambito di questa situazione, nasce come supporto per il lavoro che fa l’Ufficio Ragioneria e che fa personalmente la responsabile dell’ufficio ragioneria, si è sentita più tutelata, una sorta di tutoraggio, un supporto, non fa corsi di formazione”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sacconi: "Allora scrivete un'altra cosa nella determina, perché io quello leggo".

Caci: "E' magari vedremo se è sbagliata la determina a scrivere, però è un supporto. Eleonora io mi fido dei miei responsabili".

Sacconi: "Infatti vedo, dopo la nota l'abbiamo declassata".

Caci: "Ma cosa dici".

Sacconi: "Questo dico".

Caci: "Non è vero".

Sacconi: "L'ho detto anche nell'altro consiglio comunale".

Caci: "E' una bugia questa, non è stato declassato nessuno. Questa è una grande bugia".

Sacconi: "Non la ritiro, neanche mi scuso".

Caci: "I responsabili sono nominati con decreto sindacale, mi sembra che tutti i passati responsabili siano stati rinominati e quindi nessuno ha declassato nessuno, quindi questa è una bugia, te la tieni tu".

Sacconi: "Demansionato".

Caci: "No, perché non ci sono né servizi più importanti, né meno importanti".

Sacconi: "Infatti io non ho detto questo, demansionato significa che gli sono stati tolti alcuni servizi".

Caci: "Demansionato significa tu sei responsabile, io ti prendo e ti metto, come fece, forse Giso ne ha ricordo, come fece un altro Sindaco, che prende ti sbatacchia al mare a fare il responsabile della Protezione Civile, quello significa demansionare, quindi questa falsità te la tieni per te, per favore, è una bugia grande come una casa".

Sacconi: "Sergio, tu mi puoi colpire anche personalmente, a me non interessa. Non è una falsità, ci sono gli atti che sono conseguenti alla nota del responsabile. Ognuno ha la sua verità, io ho questa".

Caci: "Perfetto, e non è vera. Tornando alla determina, questo servizio non è un servizio di adesso. È un affiancamento che la responsabile del servizio finanziario mi ha chiesto, ha chiesto a me personalmente, se lo poteva chiamare, e io ho detto ok, se ti senti più sicura ad essere affiancata da qualcuno affiancati pure. Avrei potuto pure dire guarda è lavoro tuo, fallo tu. Questo, tanto per dire quanto sono contro i responsabili del servizio, quindi questo è quanto, non ho capito la polemica".

Sacconi: "La polemica è che fa una consulenza".

Caci: "Non fa una consulenza".

Sacconi: "E invece l'ha fatta, eccola qui".

Caci: "E non l'ha fatta".

Sacconi: "Per coprire non si sa che cosa".

Fedele: "Chiedo scusa, Segretario, perché poi siamo andati un attimino fuori dalla mia domanda. Mi ha glissato sul testo della delibera perché, sul parere okay, prendiamo atto che è arrivato adesso, però che sia variato il testo della delibera solo ieri pomeriggio rispetto alla convocazione di oggi, questo inficia la regolarità della convocazione e della discussione e quindi della deliberazione o no? Su questo specifico punto non ho sentito risposta".

Santopadre: "No, la risposta l'ho data per quanto era possibile. Il testo esisteva, è stato completato con alcuni elementi che prima non erano disponibili".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “E’ stato modificato perché è stato tolto un capoverso dove si faceva riferimento ad un allegato, anch’esso non presente nel fascicolo cartaceo, è stata aggiunta un’altra parte di capoverso, è stato aggiunto un documento, quindi il testo è cambiato, è cambiato, perché le parti tolte e le parti aggiunte modificano l’equilibrio della delibera, comunque lo alterano, perché se prima veniva proposto di deliberare sulla base di due simulazioni, ora ci troviamo a dover deliberare sulla base di una simulazione e una relazione, quindi è oggettivamente variato. Quindi la domanda è: il testo della proposta di delibera di Consiglio comunale oggetto della convocazione, portato in Conferenza Capigruppo, diverge da quello che oggi ci troviamo a discutere. Questa divergenza, che non è una virgola, inficia la regolarità della discussione e quindi della deliberazione? Io pongo a lei questo quesito. Io approfondirò da solo, glielo ripeto, o con chi vorrà approfondirlo con me, però oggi in questa sede ufficiale, vorrei questa risposta perché, laddove vi fosse il dubbio, sulla validità della seduta, allora forse dovrebbe intervenire ora. Questa è una domanda”.

Santopadre: “Allora ho capito il punto specifico. Il doppio capoverso, adesso chiedo supporto anche alle colleghe del servizio finanziario, nella prima versione si dava atto dell’elaborazione di due documenti che, per errore, sono stati, forse erano stati indicati quali potenziali allegati della delibera, quando invece soltanto il primo documento dei due è essenziale ai fini delle determinazioni in delibera, mentre il secondo è un documento che ha natura interna, ha natura di proiezione e che quindi era collaterale all’oggetto della delibera e quindi si è scelto di eliminare quel paragrafo, quel capoverso e con esso anche la potenzialità del secondo allegato. Chiedo alla collega di confortare questa, quindi diciamo che viene eliminato il riferimento a una seconda simulazione, che comunque non sarebbe stata allegata alla delibera, non andando a intaccare il senso e il dispositivo della delibera, quindi non si tratta di una modifica essenziale. Non produce effetti ai fini dell’impianto essenziale della delibera”.

Corniglia: “L’emendamento è ritenuto molto importante, perché nel testo di proposta, quando voi fate riferimento all’articolo 153 del Testo Unico Enti Locali, vi scordate di inserire gli ultimi due capoversi, che sono di un’importanza fondamentale. Quando all’ottavo capoverso, che inizia con “Visto l’articolo 153, comma 6, del decreto legislativo numero 267/2000” voi arrivate a trascrivere il contenuto di detto articolo fino al periodo che finisce con “rilevi che la gestione delle entrate e delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio”. Di fatto, invece, per completezza, si chiede di aggiungere a questo e dare integrale scrittura dell’articolo 153 nella premessa della delibera e andiamo a votare, “il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, in ogni caso, la segnalazione effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti e il Consiglio provvede al riequilibrio a norma dell’articolo 193 entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della Giunta”. Questo è già stato oggetto di dibattito e discussione allo scorso Consiglio comunale. Chiediamo che questo emendamento venga accettato per trasparenza e completezza, perché non capiamo assolutamente la ragione per cui viene inserito soltanto una parte, tra l’altro neanche ben evidenziata, perché al limite potevate scrivere “Visto l’articolo 153” e fare riferimento soltanto a una parte di esso, specificandolo, perché così è fuorviante, perché l’articolo 153 non è questo, ma è completo con l’ultimo periodo, che è di una assoluta importanza, e cioè che “entro 30 giorni dalla data della segnalazione”, che ricordo è il 02/11, il Consiglio deve provvedere al riequilibrio, con un’apposita deliberazione che è questa, e oggi è il 14/12. Vi



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



consegno il testo dell'emendamento. Vorrei anche capire la ratio che ha portato a cassare questi ultimi due periodi dell'articolo, sinceramente non ne troviamo motivazione, perché per trasparenza è assolutamente necessario che i Consiglieri sappiano che andiamo che andiamo ad approvare i riequilibri di bilancio oltre i 30 giorni dalla data della nota del responsabile di servizio ex articolo 153, comma 6".

Santopadre: "Il testo viene inserito nel fascicolo della proposta di deliberazione e poi si vota l'emendamento e poi il testo della delibera eventualmente emendato in caso di accoglimento o meno dell'emendamento. Qui è la richiesta di inserire nella premessa gli ultimi due commi del 153".

Fedele: "No, è la parte finale del comma 6".

Santopadre: "Gli ultimi due capoversi del comma 6".

Fedele: "Sì, esatto. Ma anche per linearità, no, perché viene messo virgolettato, viene proprio detto: "Visto l'articolo 153, comma 6" e quindi si chiede che venga riportato per intero, così come norma è".

Santopadre: "E quindi diciamo, si apre la discussione e poi la votazione. Non so se c'è una discussione generalizzata sul punto".

Stefanelli: "Mettiamo a votazione".

Santopadre: "Quindi si chiama la votazione sull'inserimento, a titolo di emendamento nell'ottavo capoverso della proposta di delibera anche la citazione degli ultimi due capoversi del comma 6 dell'articolo 153. Quindi si vota specificamente l'emendamento, adesso un secondo, controllo soltanto se i voti vanno fatti entrambi alla fine. "Il Presidente mette in votazione degli emendamenti e da ultimo la proposta di deliberazione con gli emendamenti eventualmente accolti". Quindi si può decidere di votare subito l'emendamento poi discutere, oppure fare una discussione e votare l'emendamento e il testo finale. Presidente".

Stefanelli: "Sì fa la votazione"

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Corniglia.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Lucherini, Mazzoni)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 4 (Corniglia, Fedele, Sacconi, Socciarelli)*
- *voti contrari n. 7*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

l'emendamento presentato dal consigliere Corniglia.

Corniglia: "Scusate, ma qui si crea un precedente, ma allora mi devo andare a controllare tutti i singoli



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



articoli che verranno richiamati d'ora in avanti su qualsiasi proposta di delibera? Qui non si dice altro che scrivere completamente il testo di un articolo richiamato né più né meno. Cioè non capisco proprio la logica assoluta, votate contrario perché? Perché a me mi interessa soltanto scrivere un pezzo dell'articolo? Ma se viene richiamato. Ma veramente io d'ora in avanti, qualsiasi atto che esce dalla Giunta comunale, da una determinazione del responsabile, da una proposta di Consiglio comunale, io devo andare a leggermi ogni singolo comma, ogni singolo articolo, e vedere se il virgolettato contiene esattamente oppure viene cassata una parola? Io la trovo di una gravità incredibile, non capisco proprio per quale motivo non viene inserito, che cambia?”.

Socciarelli: “Si vota contrario a prescindere”.

Corniglia: “Cosa cambia? Io rimango veramente sbalordito da questo vostro comportamento”.

Caci: “Francesco, capita che ti votino contrario, a noi capita a tutti i Consigli comunali, quindi, non facciamo tutte queste scenografie”.

Corniglia: “Le scenografie sono essenziali quando si tratta di un punto dirimente, perché questo veramente vuol dire nascondere una parte del testo unico degli enti locali su un atto ufficiale. Allora io mi chiedo perché viene taciuto una parte del testo unico degli enti locali”.

Caci: “La ha tutti i pareri, quindi sorvolo su quanto stai dicendo, e invece volevo un attimino riportare l'attenzione sul fatto, su quanto è scritto proprio nella delibera, con pareri naturalmente positivi, favorevoli anche del revisore dei conti, pure se qualcuno non l'ha letto, ma insomma parere favorevole. Cosa ci si dice alla fine nella delibera e nel parere lo sottolinea che il revisore? Che non esiste la condizione di potenziale squilibrio del bilancio prospettata ed ipotizzata con la nota di novembre della responsabile dell'ufficio ragioneria del Comune di Montalto di Castro. Questo è vero, lo abbiamo detto anche nella delibera di Giunta con la quale avevamo fatto una prima analisi, una ricognizione di quanto era accaduto. La storia, diciamo, della programmazione di questo anno, ma come quello di tutti gli anni, il bilancio di previsione sono basati naturalmente sulle entrate che ha il Comune di Montalto di Castro e un'entrata, come dicevamo, l'abbiamo detto ormai mille volte, importante è quella della centrale Enel, dove naturalmente esiste un contenzioso, però è comunque iscritta in agenzia delle entrate per 8 milioni e 600000 di valore di valore catastale e quindi c'è un'entrata prevista per il Comune che poi non si concretizza perché quella società ha deciso, ha scelto di pagare meno e quindi i contenziosi vanno avanti, ma anche le richieste di pagamento. Perché mi dicevo stupito, prima, non mi ricordo come ho detto, però se lo è segnato Eleonora, prendo un po' la storia di quello che è successo. Il 28/04 viene approvato il bilancio di previsione, con tutti i pareri favorevoli, senza dubbio. Il 30/07 di quest'anno, vengono votati da questo Consiglio comunale, sicuramente col vostro voto contrario, penso, gli equilibri di bilancio, quindi 93 giorni dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Comune è in equilibrio, 93 giorni dopo. Il 28/09, 56 giorni, anzi, siccome sulla nota che manda l'ufficio ragioneria ai responsabili del servizio, la situazione è fotografata al 24/09, quindi 52 giorni dopo che tutto andava bene, passando per il mese di agosto, perché gli equilibri sono del 30/07, il mese di agosto e qualche giorno di settembre, dove non sono state fatte spese, non è stato fatto niente di eclatante né di ambizioso, l'Ufficio Ragioneria, evidentemente ha le proprie ragioni, manda una nota a tutti dicendo che non si stanno rispettando gli equilibri. Il 02/11 questa nota che ha inviato agli uffici del Comune, agli altri responsabili,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



diventa la nota ufficiale che tutti conosciamo e che blocca gli impegni del Comune di Montalto di Castro per una mesata e mezzo. Perché sono rimasto sbalordito? Perché comunque il 29/10 l'Ufficio Ragioneria fotografa una situazione al 30/10 e il 29 erano partiti quegli accertamenti che, con la nota del mese precedente, la responsabile dell'ufficio Ragioneria, giustamente, aveva chiesto agli uffici. Gli uffici si sono mossi, hanno inviato agli accertamenti, anche ad Enel, accertamenti superiori a quanto previsto, l'abbiamo visto con la variazione di bilancio che abbiamo votato al punto precedente a questo, però quegli accertamenti non vengono presi in considerazione, tra l'altro l'Amministrazione comunale, il sottoscritto, informava la responsabile dell'Ufficio ragioneria che comunque c'erano delle interlocuzioni da tempo in piedi con il maggior debitore del Comune di Montalto di Castro che, come abbiamo detto, è Enel, col quale abbiamo anche dei contenziosi in essere. Cosa abbiamo fatto dopo il 02/11? Quello che avevamo fatto già prima: gli accertamenti, erano del 29 quindi erano prima della nota, la prosecuzione dell'interlocuzione, che non si era mai interrotta, e non capiamo per quale motivo, e qui me ne dispiaccio, la responsabile dell'Ufficio ragioneria non ha creduto nell'operato dell'Amministrazione comunale, della parte politica, perché a marzo, su sollecitazione, a marzo 2021 Enel aveva già versato 5 milioni di euro nelle casse del Comune. C'era la necessità di versare 5 milioni e li ha versati. Il 6/12 ha versato ulteriori 3 milioni e il 07/12 ha versato ulteriori 2 milioni e mezzo. Questa era l'attività. Abbiamo limitato comunque la spesa, abbiamo proseguito a fare delle attività, anche col Comune bloccato, come ci ricordava prima Eleonora, proprio perché lo ritengo essenziale, gli alberi, eccetera, con la Multiservizi, in questo caso, e abbiamo incrementato il fondo crediti dubbia esigibilità con gli accertamenti che sono stati fatti, ripeto, come da delibera precedente, quindi il fatto che in delibera, ma anche il revisore ce lo dice, che non esiste questa condizione di potenziale squilibrio di bilancio, che è stata anche simulato un risultato di amministrazione al 31/12, da cui scaturisce un esito positiva positivo, diciamo libera il Comune, l'Amministrazione comunale, gli uffici da questa cappa di blocco che era stata messa dalla nota del 02/11. Quindi abbiamo superato il dubbio, a questo punto, mi permetto di dire, che era venuto alla responsabile dell'Ufficio ragioneria, tale da segnalare, da fare questa segnalazione al Sindaco, al Segretario, alla Corte dei conti, così grave da dover bloccare tutta l'attività del Comune di Montalto. Con l'approvazione di questa delibera, di questa ricognizione, che abbiamo fatto in tempi record, perché ripeto, quando era già in corso questa ricognizione, quando gli accertamenti erano stati fatti il 29/10 e quindi al 30/10, quando è stata, diciamo, congelata la nota che poi è stata inviata il 02/11, quegli accertamenti già erano stati inviati dall'Ufficio Tributi. Quindi è questo che io non capisco, perché mai, perché non era arrivata la determina di accertamento all'Ufficio Ragioneria? Ma insomma, non è che siamo al Comune di Roma, dove la Ragioneria sta in una struttura e magari i tributi stanno in un'altra. Qui siamo in 30, ci parliamo tutti i giorni e sappiamo quello che succede. Comunque, ha fatto bene la responsabile del servizio ragioneria, se non gli tornavano i conti o se non aveva contezza dell'attività che si stava facendo in Comune, perché evidentemente per mancanza di comunicazione o altro, ha fatto bene ad inviare questa nota, abbiamo operato, come c'è scritto in delibera e come vi ho ora illustrato e provveduto anche a potenziare i colloqui con i debitori più grandi, proprio per far cessare questo continuo sfalsamento tra quelle che sono le entrate effettive e quello che poi Enel paga ogni anno, quindi queste interlocuzioni proseguono, ma l'accordo è proprio di migliorare e quindi ad anno nuovo faranno di nuovo un altro, si sono presi



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



l'impegno, di fare un altro versamento proprio che non far trovare le Amministrazioni nelle condizioni in cui ci siamo trovati adesso, in cui si è trovata magari la responsabile del servizio finanziario e con un disagio contabile in fase di accertamento. La cosa strana, ripeto, è che a distanza di poco tempo è stato approvato un bilancio di previsione, approvato gli equilibri, dopo qualche giorno, disequilibrio totale. Questo torna poco, però visto che in realtà non c'era disequilibrio, è stato ancora più semplice provare, dopo questa ricognizione, che in realtà lo squilibrio di bilancio prospettato e ripeto ipotizzato, come c'è scritto con la nota della dottoressa Maria De Angelis, in realtà non c'è".

Fedele: "Ho ascoltato l'intervento del Sindaco, che ringrazio, perché comunque ha espresso quello che è il convincimento dell'Amministrazione sulla situazione complessiva. Due frasi, però, voglio sottolineare. Una che condivido e una che non condivido assolutamente. Quella che condivido, quando dice che la cosa è strana. Sì, la cosa è strana, perché comunque ci troviamo in un bilancio e con delle delibere quantomeno strane, per una serie di motivi che vi abbiamo già detto in quelle precedenti, alcuni ve li mette in evidenza anche su questo testo che analizziamo il Consiglio, e la cosa strana è proprio la mancanza di certezza, di trasparenza, di chiarezza, che dovrebbero essere invece i principi cardini del bilancio. Quindi qui stiamo alla mano destra che non sa che fa la mano sinistra o l'emisfero cerebrale destro che litiga con l'emisfero cerebrale sinistro, perché comunque l'organo più alto dell'Ente che è il responsabile dei servizi finanziari, dice una cosa e oggi ci si dice che è stupefacente, in quanto infondata. La frase che non condivido è quando, Sindaco, ci dici che ti è dispiaciuto che il responsabile dei servizi finanziari non ha creduto nell'operato dell'amministrazione. Io invece farei un plauso al responsabile, il quale non deve credere nell'operato, a) perché non siamo in chiesa, b) perché non è un organo politico c) perché è il primo organo di vigilanza dell'Ente, prima ancora del revisore, quindi non deve credere nell'operato, lui deve vigilare in senso propositivo, attivo, fattivo, cioè deve garantire, gestisce numeri, applica principi contabili, non compie attività discrezionale, quindi che non abbia creduto, secondo me, insomma, è un qualcosa che lascia il tempo che trova, nel senso che non è qui che va focalizzata l'attenzione, lui ha fatto il suo lavoro, perché in quel momento i numeri non tornavano e che numeri non tornassero ce lo dice anche il Consiglio comunale di oggi, perché se leggiamo la nota della società Advanced Solution S.r.l.s., società a responsabilità limitata semplice, avrà 400 euro di capitale sociale, diciamo non è proprio una società che si presenta in maniera strutturata per assistere un bilancio come quello del Comune di Montalto, però, sarà sicuramente garantita da professionisti bravissimi, sui quali non ho nulla da eccepire, però gli stessi professionisti che compiono questa nota, descrivono come era già dal mese di ottobre che l'ente, sia nella parte politica che negli uffici, veniva preavvisato di condizioni di squilibrio, ce lo scrive a chiare note nella pagina 1 della relazione. Tanto è vero che si invocava un nuovo monitoraggio al 31/10/2021 e scrive testualmente, lo leggo per tutti: "nel caso del permanere delle criticità finanziarie evidenziate" quindi a settembre già vi stanno dicendo, attenzione, ci sono criticità finanziarie, non si è impazzita il 02/11 no, ha vigilato e fatto il suo dovere. Insieme al consulente esterno ha scritto più volte, non ha ricevuto il giusto credito rispetto alle sue segnalazioni e probabilmente si è arrivati a un punto di non ritorno che l'ha indotta a notificare la relazione ex articolo 153. Tutto il resto è storia che conosciamo. Arriviamo quindi alla delibera di oggi che, passatemi il termine, senza che vi scandalizzate, ha degli aspetti che appaiono ingannevoli, uno ve l'ha detto prima il consigliere Corniglia,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



richiamate le norme a metà, solo nella parte che vi interessa, forse nella speranza che chi le legga, sia noi che gli organi di controllo, non conoscano la norma o si facciano abbindolare solo dall'aver cassato una parte dell'articolo di legge che vi impone degli obblighi che non avete rispettato; l'altra perché contiene dei numeri addirittura errati, ci perdiamo 51.824 euro di accertamenti, così, perché evidentemente è fatta in maniera precisa, come tutte le cose che state facendo ultimamente, quindi nella narrativa date atto di numeri che non collimano con gli accertamenti. Dopodiché, altro aspetto che, diciamo, distorce un pochino la comprensione della realtà è nella parte di proposta di delibera che richiama e ripercorre la delibera di Giunta comunale 266, perché, a) la delibera di Giunta comunale 266 indica i propositi che la Giunta ha dato per superare la criticità finanziaria, che evidentemente riconosceva. Tra i vari propositi, diceva di procedere agli accertamenti nei confronti degli impianti fotovoltaici e di emettere per l'anno 2021 anche il ruolo, quindi le bollette riferite al consumo 2021. Questi due aspetti spariscono nel riportare il testo della 266, li cassate. Se c'è un motivo, perché magari non farete gli accertamenti o non emetterete il ruolo idrico, vi prego di esplicitarlo, altrimenti, se ci dite, perché non lo avete riportato? Infine, e questa è capziosa, questa è carina, la delibera 266, al punto 4 del deliberato dice testualmente che "la Giunta delibera di adottare le seguenti iniziative a tutela degli equilibri finanziari del Comune, quali: incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità per le maggiori entrate pari ad euro 5 milioni 721", ve l'ho detto anche prima. Quindi la Giunta dice incrementiamo fondo di 5 milioni 721. Qui dite "incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito delle maggiori entrate". Cambia esattamente il significato della frase, perché la delibera che citate dice che 5 milioni 721 vanno a fondo, qui dite che all'esito dell'accertamento di 5 milioni 721, incrementeremo di qualcosa, quindi cambia esattamente il significato, e qui andate a mettere una pezza alla distorsione di cui alla delibera 267 quando 2 milioni li avete messi sul fondo contenziosi per parare l'atto di precetto. Quindi, se analizziamo questi aspetti, in uno con la variazione del testo della delibera pervenuta solo ieri, a Conferenza dei Capigruppo chiusa, in questo vi dico che ha dei caratteri che, non vogliamo dire ingannevoli, quantomeno che non ci consentono uno studio sereno del testo, perché siamo costretti a leggere il testo, verificare se è attendibile, che è una cosa gravissima, perché il testo non è un atto politico, parliamo di un atto amministrativo, l'estensore è responsabile di quanto scrive, non può scrivere dati sbagliati, non può scrivere mezze verità, non può modificare il tenore letterale di un'altra delibera, perché gli torna meglio, perché andiamo a distorcere completamente il significato della proposta di Consiglio. Chiudo, prendendo atto del contenuto del deliberato, perché tutto ciò che ho detto attiene a tutta la premessa, il contenuto del deliberato, comunque, non ci dice che sussistono gli equilibri di bilancio, non lo dice. L'italiano è una bellissima lingua, è molto chiara, il testo del deliberato ci dice, testuale: "non risulta consolidata la condizione potenziale di squilibrio". Quindi questo è il tenore letterale, oggi il Consiglio vota questa delibera".

Sacconi: "A suo avviso, il Natale è una cosa importante. Per tutti è una cosa importante, così come sono importanti tutte le spese discrezionali che non abbiamo potuto mettere in atto nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre per supporto allo studio, assistenza ludica per i bambini pomeridiana e tante altre attività, borse di studio, le borse di studio dello sport, che sono state bandite, doveva uscire il bando da lì a poco, doveva essere riesaminato attualmente, Giovanni correggimi se sbaglio, perché doveva uscire un bando?".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Corona: “Rispondo al volo, il Bonus giovani è uscito, c’è una graduatoria”.

Sacconi: “Ma doveva essere incrementata, io ho letto un articolo”.

Corona: “Infatti è ripartito”.

Sacconi: “A, è ripartito, quindi era un impegno già preso, sono contenta, io non è che sono contenta dello squilibrio di bilancio, perché comunque questo qui è il nostro Paese, non è che sono contenta che non ci sono le luci di Natale o sono contenta che i bambini con disagi vari non vengano supportati dalla scuola, però sono dispiaciuta perché noi qui, oggi, siamo ripresi, io speravo che potessero rientrare i cittadini nella nell’Aula consiliare, anche se non è uno delle degli spettacoli più seguiti, come dicevamo prima con il Sindaco, della cittadinanza, però la partecipazione e l’informazione che diamo è importante e l’abbiamo sempre detto, l’abbiamo sempre detto allora, quando si parla di “a nostro avviso”, prima bisogna pensare anche che però, io richiamo sempre questa nota della Corte dei conti, perché nessuno la richiama, facciamo gli excursus, però questo qui non ce lo mettiamo, perché qui si parla di tante cose, di solito, in altri tempi, una nota del genere sarebbe stata portata come segnalazione all’interno del dell’assise consiliare, come segnalazione del sindaco, come avviso del Sindaco e questa cosa non è stata fatta, e mi dispiace anche questo, perché è proprio qui la trasparenza che manca. Se non abbiamo nulla da nascondere, se abbiamo lavorato come dovevamo lavorare e se siamo capaci di mantenere un equilibrio e andare avanti a testa alta e portare il nostro paese a vivere una realtà un pochino più tranquilla e entusiasta, insomma, anche del Natale, io questa qui l’avrei aspettata in Consiglio comunale e invece non c’è. La Corte dei Conti scrive il 01/12, è il 14, il primo tempo disponibile era questo del Consiglio, nessuno l’ha fatto. Poi, quando, io mi riallaccio un attimo al discorso del consigliere Fedele, perché ha fatto riferimento alla relazione del dottor Rapalli di Advanced Solution, che è un formatore, secondo quello che noi determiniamo, ma io vorrei fare riferimento all’organo di revisione. L’organo di revisione, lo dice anche lui, perché non è che dobbiamo leggere per forza soltanto quel pezzetto, dice preso atto che all’esito del monitoraggio al 31/10/2021 permanevano delle criticità finanziarie, che con nota protocollo, eccetera, eccetera, il responsabile del servizio finanziario segnalava agli altri servizi. Allora, qui abbiamo un supporto esterno, abbiamo il revisore contabile, abbiamo il servizio finanziario, che attesta una criticità finanziaria, c’è un presunto equilibrio, e poi lo vedremo nel consuntivo, sicuramente siamo tutti contenti che c’è un presunto equilibrio e siamo tutti contenti che si possa festeggiare il Natale e accendere le luci, però non ci diciamo baggianate, non ci diciamo baggianate, perché qui il bugiardo non è il Consigliere che denuncia una situazione, il bugiardo è l’amministrazione di maggioranza che, pur essendo a conoscenza, meglio di noi dell’opposizione, perché purtroppo in questi giorni non ci siamo neanche potuti confrontare con gli uffici nelle vesti dei funzionari perché malati, il Segretario purtroppo ce l’abbiamo a convenzione due giorni a settimana, quindi anche in questo caso ci siamo trovati male, allora io dico per quale motivo non dovete dire la verità, per quale motivo, la conoscete, la conoscete bene, arrivano gli atti, arrivano le note di protocollo, lo sappiamo tutti, non c’è bisogno di dire le bugie, se tutto si può risolvere, si risolverà però intanto c’è stata una criticità finanziaria che poi rileveremo, se c’è ancora, nei prossimi anni. La Corte dei Conti rileva dei disagi, delle problematiche, delle criticità, alle quali spero che gli uffici possano rispondere, però non ci dite che non c’è stato il problema finanziario, perché qui è scritto in tutti gli atti, pure nella delibera, è scritto da tutte le parti. Io rimango basita



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



di quello che si dice, delle bugie che raccontiamo in Consiglio, perché sarebbe più giusto essere onesti, moralmente onesti”.

Corniglia: “Per quanto riguarda le sorprese, io non sono sorpreso, perché forse è bene anche chiarire ai cittadini che un conto è l'accertamento e un conto è quanto si incassa. Perché quando si fa un bilancio previsionale, io posso anche prevedere che sia tutto rose e fiori, prevedo di accertare, cioè suppongo che determinate somme io ne venga in possesso e in base a queste io programmo la spesa. Chiaramente, però, non è che io posso spendere quello che io penso di incassare, io devo spendere quello che realmente incasso, ed è qui che casca l'asino, nel senso che io posso anche accertare 3 miliardi di euro ma se poi ne riscuoto 100000 e io ne posso spendere soltanto 100000. Il responsabile del servizio finanziario perché dice di fare attenzione agli accertamenti? Per vari motivi, magari, gli accertamenti non sono neanche partiti, e questo è una cosa interna, il funzionamento degli uffici, non sto certo a contestare quello. Ma i rilievi che fa la Corte dei Conti, già da tempo, è che mette la lente sulla incapacità di riscossione dell'Ente. C'è una percentuale che veramente fa rabbrivire. La Corte dei Conti nell'ultima nota che manda, quella del 30/11, dice che la capacità di riscossione sul Titolo 1, cioè sull'IMU, è del 2,95%, cioè qui dice che i residui attivi, cioè quello che è rimasto da incassare dall'Ente al 01/01/2019 e quello che è stato incassato, sono, su 17 milioni, 472000 euro e basta. Le cose cambiano nel 2020? No, leggermente aumenta però su 23 milioni e 134000 euro di residui al 01/01, ne sono incassati 845000, cioè il 3,76%. Qui c'è un problema. Questo discorso si collega all'accento che viene dato in proposta di delibera sull'importanza di queste interlocuzioni con i grandi debitori. Voi scrivete che da tale interlocuzione è emersa l'univoca disponibilità da parte dei soggetti interessati a versare nelle casse del Comune ingenti somme finalizzate a sanare la condizione debitoria degli stessi. Allora, univoca è una parola che, insomma, lascia pochi dubbi, certo non equivoca. Allora io sono andato a reperire una di queste comunicazioni, ma il contenuto, che chiaramente cito soltanto in parte e non faccio il nome del mittente, è ben diverso. Qui mi parla che il grande debitore ha innanzitutto impugnato gli avvisi di accertamento che il Comune ha mandato, così come ha sempre fatto, di fronte alle varie Commissioni tributarie. Dopodiché, effettua i pagamenti all'esclusivo scopo di venire incontro alle esigenze del Comune, che ha evidenziato criticità relative alla stabilità del proprio bilancio. Mi sembra molto diverso dalla univoca disponibilità, ma c'è di più. Questi versamenti rappresentano, sono del tutto volontari, ed è posto in essere in un'ottica collaborativa, al fine di sostenere il Comune nella particolare situazione emergenziale. Rappresenta, di nuovo, parla sempre il grande debitore, fa presente che tali versamenti devono intendersi a titolo provvisorio e con riserva di ripetizione e che mai potrà essere inteso come acquiescenza, neppure parziale, ad alcuna delle pretese manifestate dal Comune di Montalto. A maggior ragione, dice anche che in ogni caso dovesse essere accertata un'obbligazione d'imposta inferiore a quella complessivamente versata dal grande debitore al nostro Ente, si riserva di esercitare, come per legge previsto, l'azione di rimborso delle maggiori somme versate. Allora, io sinceramente, non sono assolutamente convinto che questa situazione sia risolta e sia tutto rose e fiori, anzi tutt'altro. Perché se disgraziatamente i ricorsi pendenti alle commissioni tributarie vengono persi dal nostro Comune, quali sono i rischi? Dire che io faccio gli accertamenti, ma il rischio è, impegno questi soldi che io ancora materialmente non ho incassato? I versamenti che voi scrivete nel testo della proposta di delibera e che complessivamente



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ammontano a poco più di 6 milioni di euro, abbiamo letto adesso che non è detto che siano sicuri perché questi potrebbero anche essere richiesti indietro. Allora, se teniamo un atteggiamento estremamente prudentiale, per cui queste somme se vengono incassate ma non spese, è un conto, altrimenti, andare ad impegnare queste somme, e qui mi ricollego anche al discorso di fondo che faceva il consigliere Fedele sugli indebitamenti dei mutui a medio e lungo termine, secondo me qua c'è proprio da pensare alla salvaguardia vera e propria del nostro Comune, perché secondo me il periodo che stiamo attraversando è estremamente serio. Fare riferimento invece, e sbandierare come una facile vittoria, io già vi ho sentito in passato fare riferimento a 40 milioni che dovevano essere incassati da una società di che vanta un debito nei nostri confronti, però sinceramente non ci non ci appoggierei la vostra progettualità per i futuri mesi che vi rimangono di governo. Mi ricollego, in ultimo, anche a quanto detto sempre dal consigliere Fedele, in relazione ai due punti che sono stati tolti, rispetto a quanto richiamato dalla delibera 266. Praticamente era quanto la Giunta voleva mettere in atto per uscire da questa situazione. Il fatto è che si viene meno all'effettuare l'emissione di atti di accertamento per le sanzioni degli impianti fotovoltaici, che se non ricordo male era pari a 520000 euro, forse non sono più necessari 520000 euro oppure ritenete che magari con i contributi dati dai grandi debitori, non è più necessario neanche fare questi accertamenti. Eppure mi ricordo che, e fu nota anche questo di un notevole contrasto, fu portato con urgenza un regolamento, senza anche quello, e mi collego anche a quanto diceva il Segretario comunale, sulla trasparenza e la collaborazione che c'è con le forze di opposizione, fu portata una variazione del regolamento del verde pubblico proprio perché, ci fu detto, che doveva essere propedeutico alle emissioni degli accertamenti e le variazioni dei parchi fotovoltaici. Adesso questo non è più un'urgenza. Per quanto riguarda invece le emissioni del ruolo idrico, io vorrei avere una rassicurazione, nel senso che, anche lì, non si iscrive a bilancio la bollettazione dei consumi anno 2021, anche quello non è più necessario inserirli nel bilancio? E poi, c'entra qualcosa il fatto della lettera inviata dalla nostra partecipata in data 22/11/2021, in cui fa presente di voler uscire e non prestare più il servizio di manutenzione ordinaria, fognature, depurazione e idrica? Io mi chiedo, dal 01/01/2022, visto che siamo in proroga con la nostra partecipata per la gestione del servizio idrico fino al 31/12, che succede? La Corte dei conti fa riferimento, per quanto riguarda le partecipate, anche al passaggio in Talete, che doveva essere fatto nel 2021. A questo punto io, veramente, sono estremamente preoccupato per quanto riguarda il futuro del nostro Ente”.

Caci: “Vi ringrazio per i vostri interventi, comunque sempre costruttivi, però non sarei così preoccupato. Per quanto riguarda gli accertamenti, le imposte accertate, comunque, sono dovute anche in pendenza di giudizio, così prevede la norma tributaria, le note che sono citate, non è che il revisore dei conti o la delibera, interpreto le note; le note vanno citate tutte, giustamente viene citata pure quella del 02/11 dell'Ufficio Ragioneria, che però parla di potenziali criticità, che per fortuna non secondo me, ma secondo i fatti visti, non si sono realizzate e quindi ecco perché ci sono gli equilibri e non c'è uno squilibrio. Stanno partendo gli accertamenti per il fotovoltaico, credo oggi o domani saranno pronti ma non so se sono partiti, per 520000 euro, verrà emesso il ruolo idrico, per quanto riguarda la Montalto Ambiente, quindi la partecipata, ha mandato quella nota solamente dopo che Talete ha iniziato a fare i sopralluoghi reali, anche lì, non è che c'è un abbandono, ha scritto, proseguirà sicuramente il servizio perché non è che può abbandonare un servizio



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



così essenziale, poi vedremo di accelerare il passaggio a Talete, come è previsto per legge. Quindi io sono molto soddisfatto del lavoro che abbiamo fatto e ringrazio l'ufficio ragioneria per il grande sforzo che ha fatto sia pre che post comunicazione della responsabile del servizio, che avevo citato Marco, che tu dici della nota di settembre di Mara, avevi citato, all'inizio, l'avevo detto anche nell'introduzione, dall'approvazione degli equilibri del 30/07 a quella nota erano passati 54 giorni, quindi troppo pochi, o non c'è equilibrio neanche il 30/07 o non c'era adesso. Abbiamo visto che queste potenziali criticità non c'erano, non ci sono, e quindi meglio, così potremo riprendere con le normali attività, anche discrezionali ma molto importanti, quelle che citava poc'anzi Eleonora, quindi invito il Consiglio comunale a votare questa delibera in maniera positiva, proprio per il bene dei cittadini e dell'attività amministrativa che deve proseguire".

Corniglia: "Una domanda al Segretario comunale. Questo che andiamo a votare attesta la decisione del Consiglio comunale che prende atto del riequilibrio di bilancio? È questa la votazione?"

Santopadre: "Guardi, attesta quello che è scritto nel dispositivo della delibera, consigliere, che il potenziale disequilibrio non si è consolidato".

Corniglia: "Ed è l'unica votazione fatta dal Consiglio comunale dalla data della segnalazione che riguarda il ripristino dell'equilibrio di bilancio, giusto? Non ce n'è altre".

Santopadre: "Non ce ne sono altre, è questa la votazione, è questa. Ovviamente, non c'erano altre delibere".

Dichiarazioni di voto

Fedele: "Con il dono della sintesi, perché voglio che sia chiaro il motivo del mio voto negativo rispetto a questa proposta di delibera. Le ragioni sono: a) il testo sottoposto al Consiglio diverge da quello oggetto della notifica in fase di convocazione; b) la delibera perviene decorso il termine di 30 giorni fissato all'articolo 153 del TUEL, quindi comunque tardiva, con le conseguenze previste anche dalla 267; 3) il testo proposto diverge comunque dalle delibere di Giunta sulle quali si fonda, per le ragioni che ho spiegato prima; 4) contiene parziali trascrizioni della norma e delle delibere di Giunta; 5) perché l'accantonamento dell'accertamento IMU riferita gli imbullonati per la quota eccedente la previsione pari a 5,7 milioni è stato accantonato in maniera divergente rispetto a quanto deliberato dalla Giunta e raccomandato dal responsabile del servizio; ultimo) in quanto comunque, come precisato adesso dal Segretario comunale, il Consiglio comunale non certifica la presenza degli equilibri di bilancio, ma lo leggo, di nuovo, certifica che non risulta consolidata la condizione potenziale di squilibrio prospettata dal responsabile dei servizi finanziari. Per queste ragioni, che hanno carattere prettamente tecnico, il mio voto sarà negativo".

Caci: "Voto favorevole perché la delibera prende atto della permanenza degli equilibri di bilancio dichiarati a luglio".

Benni: "Voto favorevole perché la delibera, non solo prende atto di quello che ha detto il Sindaco, ma rafforza quello che ho già detto nel proprio nel precedente Consiglio comunale, dove i potenziali squilibri, o presunti tali, non esistevano e così come già detto nel precedente Consiglio, questa delibera, che ha



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



carattere di rafforzare quello che avevamo detto, ci tranquillizza tutti e quindi siamo tutti più tranquilli”.

Corniglia: “Contrario, perché questa delibera non prende atto della segnalazione del responsabile dei servizi e non delibera in modo chiaro ed esaustivo, non c’è una dicitura in cui dice che l’Ente non presenta squilibri finanziari o che è stato ripristinato l’equilibrio finanziario”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Lucherini, Mazzoni)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Corniglia, Fedele, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Corniglia, Fedele, Sacconi, Socciarelli), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Caci: “Non so se ci sarà un altro Consiglio comunale, approfitto per fare gli auguri di buon Natale a voi e alle vostre famiglie”.

Alle ore 17.50 il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig.ra Ornella Stefanelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Marcello Santopadre

IL VERBALIZZANTE

Dott.ssa Lisetta D'Alessandri
